Prima di leggere il salmo è meglio sapere in quale contesto è stato scritto. Questo può aiutare a dare il giusto valore alle espressioni usate e così suscitare le giuste domande.

Questo salmo fa parte di un gruppo di cinque (93-96-97-98-99), molto simili, inneggianti con canti il regno di Dio. Questi salmi trasformano in preghiera il messaggio del Secondo-Isaia, profeta durante l’esilio in Babilonia (587-538). Alcuni richiami del salmo 96 al profeta Isaia:

 vv.1-3 = Is.42,10; 45,14-25; 52,10.  vv. 4-6 = Is.42,21-29; 43,,9-13.  vv. 7-9 = Is. 45,14

 vv. 10-13 = Is. 42,8.

SALMO 96

1 Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

2 Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

3 In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

4 Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

5 Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

6 Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.

7 Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

8 date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

9 prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.

10 Dite tra le genti: “Il Signore regna!”.
È stabile il mondo, non potrà vacillare!
Egli giudica i popoli con rettitudine.

11 Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;

12 sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta

13 davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Commento

Dopo aver collocato il nostro salmo nel contesto storico appare evidente il forte contrasto tra la realtà vissuta dal popolo in quel momento e le espressioni entusiastiche e gioiose espresse nel salmo.

Come è possibile avere una visione della realtà prossima a realizzarsi così bella e universale a partire da quella condizione di schiavitù? Questo salmo non è il frutto di un momento particolare ed eccezionale ma sostenuto da altri quattro salmi simili come abbiamo visto nella premessa. Dunque è una speranza che poggia su una base solida, quella della fede. Ora facciamo trascorrere alcuni secoli e vediamo di farci spiegare da S. Paolo questo legame:

*“La fede è l’appropriazione delle cose che si sperano e dimostrazione di cose che non si vedono” Eb.11,1….“ma le cose invisibili sono eterne” 2Cor.4,18.*

Etty Hillesium, da un campo di raccolta per Ebrei in Olanda in attesa di essere inviati nei campi di sterminio in Polonia scrive : « *Non voglio farmi la cronistoria delle atrocità, né delle sensazioni violente. Dicevo questa mattina stessa a Jopie: “E nonostante tutto io ritorno sempre alla stessa idea: la vita è bella”. Ed io credo in Dio e mi voglio piantare nel bel mezzo di ciò che la gente chiama “atrocità” e dire e ripetere : “la vita è bella* ”.

Anche questa visione che eleva il proprio essere al di sopra di ciò che la gente chiama “atrocità”è stata possibile solo nella fede in Dio. Una fede che si esprime non solo una volta “*dire*” ma anche “*ripetere*” come il tema del nostro salmo 96 che si ripete anche negli altri quattro che abbiamo accennato nella premessa. Quando una cosa è troppo vera, ma al di fuori della portata della *gente*, ci vuole un po’ di tempo per focalizzarla bene nella testa e per questo occorre riprenderla più volte.

Simone Weil, contemporanea di Hetty, dice*:”tutto ciò che l’uomo desidera invano quaggiù è perfetto e reale in Dio. Tutti i nostri desideri impossibili sono il segno del nostro destino e diventano buoni per noi proprio nel momento in cui non speriamo più di realizzarli”.*

La Weil precisa lo spazio della fede: proprio nel momento in cui i nostri desideri si palesano impossibili, resi tali dalle potenze (dèi) che governano il mondo, ecco che in visione appare il compimento “*reale e perfetto”* perché in Dio. Il profeta Isaia vede tutto ciò ed il suo cuore si espande. Vede la salvezza del suo popolo ormai prossima e si lascia andare ad un rendimento di grazia come se fosse già realizzata. La fede ci fa entrare in una dimensione eterna in cui il prima ed il dopo perdono di importanza *“Abramo vide il mio giorno e se ne rallegrò,Gv.8,56)*. I redattori di questo salmo vedono nelle parole di Isaia la forza della fede nel loro Signore Dio ed i sacerdoti se ne serviranno per alzare la speranza del popolo nei momenti difficili fino a quando arriverà un profeta-sacerdote-re di nome Gesù che esprimerà perfettamente la potenza della fede:

*“Le disse Gesù: non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio? Tolsero dunque la pietra. Gesù alzo gli occhi e disse: Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato . Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato. Detto questo gridò a gran voce…”Gv.11,40-43.*

La preghiera di lode del nostro salmo 96, tratta da un atto di fede trasmesso dal profeta Isaia, prepara il cuore del popolo a credere oltre ad ogni impossibilità. Isaia vede la gloria di Dio e la descrive come un regno di Dio stabile e definitivo sulla terra: per questo è un canto nuovo. Non è solo la preghiera per un pronto ritorno a Gerusalemme per restaurare il regno D’Israele ma per una Gerusalemme celeste (regno dei cieli), universale, in cui tutto e tutti i popoli trovano posto. La preghiera di questo salmo costringe a guardare oltre l’orizzonte delle nostre attese e della nostra giustizia. Abbiamo visto come le nostre attese siano superate, ma la giustizia del Signore come andrà oltre la nostra? *“…sì, egli viene a giudicare la terra;* *giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli”v.13.*

Canto nuovo per un regno di Dio nuovo in cui vi sarà una giustizia nuova? Mt.9,13; 21, 31-32; Lc.7,29. Ora occorre rileggere il salmo.

 Ciao Graziano

Questa grande preghiera di lode sembra voler correggere un nostro pensiero istintivo, e cioè l’alternativa tra la fede e l’incredulità, proponendo invece l’alternativa tra fede nel Signore e idolatria. In tal senso è molto importante l’affermazione del ver.5: “Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli”. Certamente molte persone si ritengono semplicemente “atee”, ma una verifica più profonda porta a considerare come ci siano realtà che si impongono di fatto come divinità, come “dèi”, come verità, principi, criteri di interpretazione, obiettivi … in certo modo “assoluti”. Per questo è notevole che il ver.5 già citato contrapponga agli “dèi” il Signore “che ha fatto i cieli”. Questi cieli sono l’ambito e le grandi guide dell’umano, che prendono anche il nome di “potenze” e che di fatto “governano” sia persone sia comunità, sia culture, sia ideologie … Tali potenze devono essere condotte e illuminate dal Signore. Altrimenti rischiano di imporsi come divinità! Il tema è delicato, e con delicatezza deve essere esaminato, anche per non offendere o confondere chi ci è accanto e ci è caro, e semplicemente pensa di non condividere il nostro orizzonte di fede. Tutto questo apre a noi la possibilità di considerare con stupore e ammirazione la bellezza, la bontà, la libertà, la sapienza … della fede che ci è stata donata. Sempre a proposito del ver.5 si può notare che la versione greca e latina afferma che “tutti gli dèi delle genti sono demoni”: non sono semplicemente “nulla”, ma sono demoni, potenze spirituali negative che governano l’esistenza umana. Dal mito della ricchezza a quello della patria, da quello dello sport a quello del sesso … quante sono le realtà che non essendo divine, di fatto governano l’esistenza umana. Spero di non aver portato troppa confusione!
Il grande invito del ver.2 è quello di “annunciare di giorno in giorno la sua salvezza”! E poi di narrare la sua gloria e di dire a tutti i popoli le sue meraviglie. Com’è bello e buono il nostro Signore. Quali meraviglie ci dona! Ogni Parola del Vangelo è meravigliosa. E certamente ognuno di noi deve fare, a partire da me, molta strada nel Vangelo per continuare a scoprire la bellezza e la bontà di tutto quello che il Signore ha creato e ci ha donato. Quando incontriamo una “donna di Dio” o un “uomo di Dio” siamo rapiti dallo splendore della sua esistenza, molte volte apparentemente molto modesta, e pure, quanto piena di grandi meraviglie!
Per questo avvertiamo il desiderio, il dovere e l’urgenza di comunicare a tutti tale bellezza. E’ il grande debito che abbiamo nei confronti di tutti, a partire da chi è prigioniero di un’esistenza più povera, più rattristata, più angosciata. Teniamo lontano da noi ogni rischio e ogni tentazione di potere. Desideriamo con tutto il cuore che, come ascoltiamo qui ai vers.7-9, le famiglie dei popoli possano entrare nel dono che abbiamo ricevuto e che vogliamo e dobbiamo comunicare a tutte loro. Non è questione di esito finale della vita breve che abbiamo – paradiso o inferno – ma di ingresso ora nella segreta meravigliosa bellezza dell’esistenza generata illuminata e condotta dal Vangelo di Gesù.
I vers.11-13 vogliono convocare tutta la creazione in una grande “liturgia” di gioia e di festa. Non spaventiamoci davanti a prospettive che possono sembrare impossibili. Forse anche nel semplice cammino della giornata nella quale entriamo è preparato un volto, una vicenda, un gemito, una speranza … che attendono da noi un piccolo sguardo, una parola ,una lacrima o un sorriso, per poter entrare nella gioia nuova e grande del nostro fratello e Signore Gesù.
Dio ti benedica. E tu benedicimi. Tuo. Giovanni.

 

Roberto / 10 gennaio 2014

Tutti sono convocati a questa liturgia di glorificazione e di lode: Cantate al Signore, uomini di tutta la terra! Date al Signore, o famiglie dei popoli…, date al Signore la gloria del suo nome! – Dunque anche noi, uomini della terra, possiamo dare qualcosa: il riconoscimento, la pubblicazione della grandezza e della bellezza della persona di Dio. Se bello è l’universo, se bello è l’uomo e ancor più bella è la donna, come sarà la bellezza del Signore? – Anche la natura partecipa a questo riconoscimento; tra le altre affermazioni, è particolare quella del v. 12: è in festa la campagna e quanto racchiude, e acclamano a Lui tutti gli alberi della foresta! Forse le piante, gli animali sono più bravi di noi, “esseri intelligenti”.

Follow:

[RSS](http://tuttiisalmi.wordpress.com/feed/)

[Twitter](http://twitter.com/)

[I 150 Salmi](http://tuttiisalmi.wordpress.com/)

commentati da Sant'Agostino, Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetti XVI e Sant'Alfonso Maria De Liguori.



* [Home](http://tuttiisalmi.wordpress.com/)
* [Info](http://tuttiisalmi.wordpress.com/info/)
* [1](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/1/)
* [100](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/100/)
* [101](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/101/)
* [102](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/102/)
* [103](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/103/)
* [11](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/11/)
* [114 e 115](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/114-e-115/)
* [116](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/116/)
* [117](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/117/)
* [118](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/118/)
* [119](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/119/)
* [12](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/12/)
* [120](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/120/)
* [121](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/121/)
* [122](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/122/)
* [123](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/123/)
* [124](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/124/)
* [125](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/125-2/)
* [126](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/126/)
* [127](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/127/)
* [128](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/128/)
* [129](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/129/)
* [13](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/13/)
* [130](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/130/)
* [131](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/131/)
* [132](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/132/)
* [133](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/133/)
* [134](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/134/)
* [135](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/135/)
* [136](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/136/)
* [137](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/137/)
* [138](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/138/)
* [139](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/139/)
* [14](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/14/)
* [140](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/140/)
* [141](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/141/)
* [142](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/142/)
* [143](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/143/)
* [144](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/144/)
* [145](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/145/)
* [146](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/146/)
* [147](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/147/)
* [148](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/148/)
* [149](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/149/)
* [15](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/15/)
* [150](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/150/)
* [16](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/16/)
* [17](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/17/)
* [18](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/18/)
* [19](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/19/)
* [2](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/2/)
* [20](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/20/)
* [21](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/21/)
* [22](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/22/)
* [23](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/23/)
* [24](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/24/)
* [25](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/25/)
* [26](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/26/)
* [27](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/27/)
* [28](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/28/)
* [29](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/29/)
* [3](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/3/)
* [30](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/30/)
* [31](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/31/)
* [32](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/32/)
* [33](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/33/)
* [34](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/34/)
* [35](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/35/)
* [36](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/36/)
* [37](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/37/)
* [38](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/38/)
* [39](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/39/)
* [4](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/4/)
* [40](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/40/)
* [41](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/41/)
* [42](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/42/)
* [43](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/43/)
* [44](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/44/)
* [45](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/45/)
* [46](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/46/)
* [47](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/47/)
* [48](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/48/)
* [49](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/49/)
* [5](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/5/)
* [50](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/50/)
* [51 (50, Miserere)](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/51-50-miserere/)
* [52](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/52/)
* [53](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/53/)
* [54](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/54/)
* [55](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/55/)
* [56](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/56/)
* [57](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/57/)
* [58](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/58/)
* [59](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/59/)
* [6](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/6/)
* [60](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/60/)
* [61](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/61/)
* [62](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/62/)
* [63](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/63/)
* [64](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/64/)
* [65](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/65/)
* [66](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/66/)
* [67](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/67/)
* [68](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/68/)
* [69](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/69/)
* [7](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/7/)
* [70](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/70/)
* [71](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/71/)
* [72](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/72/)
* [73](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/73/)
* [74](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/74/)
* [75](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/75/)
* [76](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/76/)
* [77](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/77/)
* [78](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/78/)
* [79](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/79/)
* [8](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/8/)
* [80](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/80/)
* [81](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/81/)
* [82](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/82/)
* [83](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/83/)
* [84](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/84/)
* [85](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/85/)
* [86](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/86/)
* [87](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/87/)
* [88](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/88/)
* [89](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/89/)
* [9 (I)](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/9-i/)
* [9 (II) – 10](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/9-ii-10/)
* [90](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/90/)
* [91](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/91/)
* [92](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/92/)
* [93](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/93/)
* [94](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/94/)
* [95](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/95/)
* [96](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/96/)
* [97](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/97/)
* [98](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/98/)
* [99](http://tuttiisalmi.wordpress.com/category/99/)

**SALMO 96 (95)**

13 maggio 2012

**(Testo CEI2008)**

96

Inno alla grandezza e alla gloria di Dio

1 Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

2 Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

3 In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

4 Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

5 Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

6 Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.

7 Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

8 date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

9 prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.

10 Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
È stabile il mondo, non potrà vacillare!
Egli giudica i popoli con rettitudine.

11 Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;

12 sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta

13 davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

**SUL SALMO 95**

ESPOSIZIONE DI SANT’AGOSTINO

DISCORSO

**Pietre viventi del tempio di Dio.**

**1**. [v 1.] Severo, mio signore e fratello, non vuole ancora appagare la nostra gioia facendoci udire il discorso che egli ci deve. Dico “deve” poiché lui stesso si riconosce nostro debitore; difatti, in qualunque Chiesa egli è passato, il Signore vi ha sparso della gioia mediante la sua parola. Tanto più dunque meriterebbe di essere allietata questa nostra chiesa, da dove il Signore lo ha fatto conoscere alle altre! Ma se lui non accetta, cosa dovremo noi fare se non adattarci al suo volere? Comunque vi ho detto, fratelli, che egli intende rimandare il suo discorso ad altra circostanza, non privarvene del tutto. Ricordatevi dunque che egli è in debito con voi, e non perdonateglielo se non quando l’avrà soddisfatto. E ora stia attenta la vostra Carità! A proposito di questo salmo, vi diremo con l’aiuto del Signore delle cose che voi certamente conoscete; ma la meditazione della verità è sempre dolce. Quando se ne recitava il titolo, forse alcuni sono rimasti sorpresi. Reca, infatti, il titolo di questo salmo: *Quando veniva edificata la casa, dopo la prigionia;*e dopo un titolo di questo genere voi vi attendevate forse che nel testo del salmo ci fosse la descrizione di pietre tagliate sui monti, del trasporto dei massi, di fondamenta che si scavavano, di travi che si disponevano, di colonne che si drizzavano. E invece niente di tutto questo si canta nel salmo. Per cui, se il suo contenuto è diverso, dovrà dirsi che il salmo non si accorda con il suo titolo, e una cosa reca sul frontespizio ed un’altra nel testo? Tutt’altro! Non ci sono divergenze; occorrono soltanto persone in grado di capire. Poiché, effettivamente, parla della costruzione di una casa. Oh, comprendano dunque ciò che hanno cantato, tutte le pietre di tale edificio! La casa di Dio non viene infatti edificata in quel luogo dove la costruì Salomone [1](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N1), il costruttore di quel tempio di cui avete ora sentito cosa disse il Signore. I discepoli guardavano stupefatti le pietre del tempio e la mole gigantesca dell’edificio, e questa loro ammirazione e stupore comunicarono al Signore. Al che il Signore rispose: *Ve lo dico in verità: Non rimarrà, di tutto questo, pietra su pietra, ma tutto sarà distrutto*[2](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N2)*.*Non è dunque questa la casa che viene costruita. Anzi, notate bene dove essa sia costruita e come non lo sia in un luogo soltanto o soltanto in una qualche parte. Così infatti si apre il salmo:

**L’estendersi prodigioso della religione cristiana.**

**2*.****Cantate al Signore un cantico nuovo; cantate al Signore, voi, terra tutta!*Se tutta la terra canta un cantico nuovo, mentre canta viene sorgendo l’edificio. Lo stesso cantare anzi è un costruire, purché non si canti il cantico vecchio. Il cantico vecchio lo canta la cupidigia carnale; il cantico nuovo lo canta la carità divina. Se canti mosso da cupidigia, qualunque cosa canti il tuo canto è vecchio. Risuonassero pure sulla tua bocca le parole del cantico nuovo, se tu sei peccatore non è bella la lode sulle tue labbra [3](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N3). È meglio essere rinnovati e tacere anziché cantare rimanendo ancora vecchi. Se infatti tu sei divenuto un uomo nuovo, il tuo tacere non permette, è vero, che la tua voce giunga agli orecchi degli uomini, ma il tuo cuore eleva interiormente il cantico nuovo, che giunge all’orecchio di Dio che ti ha rinnovato. Tu ami e, anche se stai zitto, l’amore è già una voce che sale a Dio. L’amore è il cantico nuovo. Ascolta come esso sia il nuovo cantico. Lo dice il Signore: *Io vi do un comando nuovo: quello di amarvi a vicenda*[4](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N4)*.*Orbene, tutta la terra canta il cantico nuovo e in questo modo si viene costruendo la casa; per cui tutta la terra è casa di Dio. Se tutta la terra è casa di Dio, chi non è in comunione con tutta la terra è un ammasso di rovine, non è una casa. È un rudere antico, ben simboleggiato da quel tempio dell’antichità, abbattuto perché era vecchio e perché al suo posto potesse sorgere quello nuovo. E in che modo crolla ciò che è vecchio? Lo diceva Gesù:*Ve lo dico in verità: Non resterà pietra su pietra, ma tutto sarà abbattuto.*Cristo è la pietra e, come dice l’Apostolo, *quanti siete stati battezzati nel Cristo vi siete rivestiti di Cristo*[5](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N5)*.*Se chi viene battezzato nel Cristo si riveste di Cristo, chi è che pone una pietra sopra l’altra pietra, se non colui che conferisce il battesimo a chi è già battezzato? Ma non spaventatevi! *Non resterà pietra su pietra, senza che sia abbattuta.*Nella nuova fabbrica (quella che si costruisce al termine della prigionia) le pietre vengono così raccolte e, mediante la carità, così strette nell’unità che non si collocano l’una sopra l’altra ma tutte insieme formano un’unica pietra. Non vi stupite! È un effetto del cantico nuovo. È un effetto di quel rinnovamento che è frutto della carità. A una tale conformazione ci pressa l’Apostolo e, dopo averci stretti in tale unità, così ci cementa: *Sopportatevi gli uni gli altri nella carità! Sforzatevi di conservare l’unità dello spirito mediante il vincolo della pace*[6](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N6)*.*Dove c’è l’unità dello Spirito lì unica è la pietra: un’unica pietra, fatta di molte. In che maniera, da molte che erano queste pietre possono diventare una sola? Sopportandosi a vicenda nell’amore. La casa del Signore nostro Dio sta dunque in costruzione e cresce continuamente. È un fatto, una realtà. A ciò mirano le nostre parole, le letture, la predicazione del Vangelo per tutta la terra. L’edificio è, tuttavia, ancora in costruzione; e, per quanto sia diventata grande questa nostra casa, fino ad abbracciare tante genti, non le ha ancora accolte tutte. Dilatandosi ne ha abbracciate molte, ma è sua missione estendersi a tutte. Orbene, ecco fra quelli stessi che si gloriano d’essere persone di casa, levarsi qualche contestatore che dice: ” Ormai sta decrescendo “. La Chiesa invece cresce e crescerà finché non abbiano creduto tutte le genti che ancora non credono. Sicché nessuno potrà dire: “Ma crederanno davvero anche quei di quella lingua? Crederanno anche i barbari? “. E che altro significato aveva, se non questo, il fatto che lo Spirito Santo apparve in lingue di fuoco [7](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N7)? Non voleva forse indicare che non ci sarebbe stata durezza di lingua che non si sarebbe disciolta dinanzi a quel fuoco? E difatti non sono poche le nazioni barbare che hanno abbracciato la fede di Cristo. Anche là dove non si è ancora esteso l’impero di Roma, già Cristo vi regna. Ciò che è stato finora impenetrabile a chi combatte con le armi s’è aperto a chi combatte con il legno. Il Signore, infatti, domina mediante il legno [della croce]. E chi è che combatte con il legno? Cristo: il quale con la sua croce assoggettò i re e, dopo averli resi suoi sudditi, scolpì loro in fronte la sua croce. Ed essi se ne gloriano, poiché in essa è la loro salvezza. Ecco la realtà. Intanto la casa cresce e si viene alzando la fabbrica. Per conoscere altre cose, ascoltate il resto del salmo. Vedrete chi sono gli operai e i costruttori della casa. *Cantate al Signore un cantico nuovo; cantate al Signore, voi, terra tutta!*

**La Parola di Dio è contro ogni settarismo e fazione.**

**3*.***[vv 2-3.]*Cantate al Signore; benedite il suo nome! Di giorno in giorno date il buon annunzio della sua salute.*Come s’innalza l’edificio? *Di giorno in giorno,*dice, *date il buon annunzio della sua salute.*Ogni giorno si predichi; ogni giorno, dice Dio, si costruisca e cresca la mia casa. E immagina che gli operai vadano a domandargli: ” Ma dove vuoi fabbricarla? Dove vuoi che si dilati codesta tua casa? Trovaci un posto livellato e spazioso, se è vero che intendi costruirti una casa così grande! Dove ci comandi di portare ogni giorno il lieto annunzio? ” Eccolo quindi mostrare il luogo. *Annunziate tra le genti la sua gloria. La sua gloria*- dice -*annunziate* *fra le genti.*La sua gloria, non la vostra. O costruttori, annunziate a dovere fra le genti la gloria di lui! Se presumerete d’annunziare la vostra gloria, cadrete; se annunzierete la gloria di lui, crescerete anche voi insieme con l’edificio che fabbricate. Ecco perché quei tali che hanno voluto annunziare la loro propria gloria si sono ricusati d’essere in questa casa, né si uniscono a tutta la terra nel cantare il cantico nuovo. Non sono in comunione con l’intero universo; non sono dei costruttori della casa, ma si sono eretti solamente una parete imbiancata. Ma quali e quante sciagure non minaccia Dio alla parete imbiancata! Innumerevoli sono le testimonianze dei Profeti ove si maledice alla parete imbiancata [8](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N8), cioè alla ipocrisia e alla simulazione. Tale parete, infatti, al di fuori è splendida, ma dentro è solo fango. Ciò che sto per dirvi è stato già detto; ma siccome chi lo diceva, lo diceva animato da quel medesimo Spirito che il Signore ha impartito anche a noi, possiamo affermare che eravamo noi a dirlo; come viceversa se noi ora animati da quel medesimo Spirito diciamo qualcosa, debbono averlo già detto anche i nostri predecessori. Comunque, essendo cose [a noi] dette per dono del Signore, non possiamo sorvolarle ma occorre dirle. Ci fu, una volta, un tale che parlando della parete imbiancata si espresse così: Pròvati a costruire un muro che non sia congiunto con altri muri ma se ne rimanga isolato. Se tu vi apri una porta, chiunque vi entra finisce col trovarsi ancora fuori all’aperto. Così è di ogni fazione, che si rifiuta di cantare il cantico nuovo insieme col resto della casa. Ha voluto drizzarsi un bel muro, l’ha imbiancato; ma, se non l’ha consolidato [col cemento], cosa gli serve avere la porta? Se entri per di lì, ti trovi come prima fuori di casa. E, veramente, costoro non sono passati per la porta, e la porta da loro aperta non conduce dentro casa. Dice infatti il Signore: *Io sono la porta; è per me che si entra.*E chi sono coloro che entrano per la porta? Coloro che cercano la gloria del Signore, non la propria. E chi sono costoro? Coloro che mettono in pratica le parole: *Annunziate per bene tra le genti la gloria di lui.*Dice il Signore: *Chi entra per la porta è il pastore delle pecore; mentre colui che si arrampica da un altro capo è un ladro e un assassino*[9](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N9). Colui che entra per la porta è umile; chi si arrampica altrove è un superbo. Difatti, dell’uno è detto che entra; dell’altro invece è detto che sale. Ma il primo entra e viene accolto; l’altro invece vuole arrampicarsi ma è fatto ruzzolare in terra. *Annunziate tra le genti la gloria di lui*. Che significa: *Tra le genti*?Ilnome ” genti ” potrebbe, forse, convenire anche a poche [province]; e quella setta che si è costruita il muro imbiancato avrebbe ragione di dire: Perché non dovrebbero vedersi in queste ” genti ” la Getulia, la Numidia, la Mauritania, la Bizacene? Anche le province sono ” genti “! A questa parete imbiancata, a questa setta ipocrita, turi la bocca la parola di Dio, per la quale si sta edificando in tutto l’universo la casa [del Signore]. Vi sembrava forse poco quanto aveva detto: *Annunziate tra le genti la sua gloria.*Ebbene, affinché non ti creda autorizzato a escludere una sola di queste genti, eccolo aggiungere: *Tra tutti i popoli annunziate le sue meraviglie.*

**Ineffabile la grandezza del Signore.**

**4***.*[v 4.]*Grande è il Signore e degno di lode oltre ogni dire.*Chi è questo *Signore grande e degno di lode oltre ogni dire,*se non Gesù Cristo? Voi sapete certamente che egli apparve fra noi nelle sembianze di uomo. Sapete che fu concepito nel grembo di una donna, che nacque, fu allattato e portato in braccio, che fu circonciso e più tardi per lui fu offerto un sacrificio e che divenne gradatamente adulto. Giunto alla fine della vita, egli fu schiaffeggiato, coperto di sputi, coronato di spine, confitto in croce ove morì e fu trafitto dalla lancia. Sapete come egli abbia subito tutta questa serie di umiliazioni; eppure *egli è grande e degno di lode oltre ogni dire.*Non disprezzatelo nella sua piccolezza! Pensate quanto sia grande! Si fece piccolo perché voi eravate piccoli; riconoscetene la grandezza e in lui diventerete grandi anche voi. Così infatti va avanti la costruzione di quella casa; così aumentano, le dimensioni della casa stessa: mediante, cioè, la crescita delle pietre che vengono adoperate per l’edificio. Crescete dunque e comprendete la grandezza di Cristo! Anche se piccolo egli è grande, grande a dismisura. Mancano le parole al salmista, che pur voleva dirci quanto fosse grande. Difatti, anche se per un giorno intero avesse detto: ” Grande, grande! “, cosa avrebbe detto? Pur dicendo per tutto un giorno: ” Grande “, alla fine avrebbe dovuto interrompersi, perché il giorno ha un termine; mentre la grandezza del Signore è prima dei giorni e fuori dei giorni, poiché non conosce giorno. Come esprimersi allora? *Grande è il Signore e degno di lode oltre ogni dire.*Quale espressione avrebbe dovuto usare una lingua piccina per lodare un grande? Ha detto: *Oltre ogni dire.*Èquesta un’espressione sfuggitagli di bocca, ma con essa ha dato alla mente un delizioso tema di riflessione. È come se dicesse: Ciò che io non riesco ad esprimere, immaginalo tu e, dopo che ci avrai meditato, sappi che è ancora poco. E se il pensiero non è in grado di raffigurarselo, potrà la lingua descriverlo a parole? *Grande è il Signore, e degno di lode oltre ogni dire.*Luisia lodato e glorificato e la sua gloria venga proclamata [ovunque]! Così viene edificata la casa.

**L’uomo fu capace di rovinarsi, non di salvarsi.**

**5**.*Egli è più terribile di tutti gli dèi.*Esistono dunque degli dèi, rispetto ai quali egli è più terribile? Vediamo a chi si riferisca, e comprenderemo perché parli così. Frattanto però prima che ce ne parli statemi attenti, o carissimi. *Terribile più di tutti gli dèi*è colui che fra gli uomini comparve (per così dire) come uno spaurito. Non emisero forse dei fremiti le genti? e i popoli non tramarono vane insidie contro il Signore e il suo Cristo [10](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N10)? Non lo attorniarono, forse, quei tori ben ingrassati? Non s’infuriò, forse, contro di lui quel leone ruggente [11](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N11) che entrando nel cuore dei suoi persecutori, esclamò: *Crocifiggilo, crocifiggilo*[12](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N12)? Quasi che, con quel ruggito, riuscisse ad impaurire chi *è terribile al di sopra,*non dico degli uomini ma *di* *tutti gli dèi!*Illuogo ove egli intende costruirsi la casa è selvaggio, tanto che ieri si diceva: *L’abbiamo trovato nei campi della selva*[13](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N13)*.*Quando diceva: *Nei campi della selva,*stava cercandosi proprio la casa. Ma perché era selvaggio quel posto? Gli uomini adoravano gli idoli, e non c’è da stupirsi che stessero pascolando dei porci. Erano infatti quel figlio che aveva abbandonato il padre e, vivendo da scialacquone, s’era consumato tutto il patrimonio con le prostitute, e ora pascolava i porci [14](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N14), cioè adorava i demoni. Mediante il culto idolatrico praticato dai gentili la terra era diventata tutta una selva. Ma colui che costruisce la casa sradica la selva, e per questo nel titolo del salmo si dice: *Quando veniva edificata la casa, dopo la prigionia*[15](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N15)*.*Gli uomini, infatti, erano prigionieri del diavolo e adoravano i demoni, ma vennero riscattati dalla prigionia. Essi avevano potuto vendersi, ma non erano in grado di riscattarsi. Venne il Redentore e sborsò il prezzo: versò il suo sangue e si riacquistò l’universo. Mi chiederete: ” Cos’ha comprato? “. Guardate cosa ha sborsato e comprenderete cosa abbia comprato. Il sangue di Cristo, ecco il prezzo. Che cosa può valere tanto? Che cosa, se non tutto l’universo? Che cosa, se non l’intera umanità? Molto irriconoscenti nei confronti del prezzo sborsato per loro, ovvero enormemente superbi, sono quei tali che affermano essere stato quel prezzo così insignificante da potercisi ricomprare solo gli africani, ovvero si ritengono così importanti che ce lo volle tutto per ricomprare loro soli. Non gioiscano! non montino in superbia! Quello che egli versò lo versò per tutti. Egli sa che cosa abbia riscattato, sapendo qual prezzo abbia pagato. Essendo, dunque, stati liberati dalla prigionia, ecco che da allora si viene costruendo la casa. Ma, chi sono coloro che ci tenevano prigionieri? Notiamo, prima di tutto, che il compito di sradicare la selva è affidato a coloro cui si dice: *Annunziate!*Essi debbono abbattere la selva, cioè liberare la terra dalla schiavitù, e debbono mediante la predicazione erigere, cioè costruire, la mole della casa del Signore. Come infatti riuscire a sradicare la selva, se non mediante la predicazione di colui che è al di sopra di tutti gli esseri? Le genti avevano per loro divinità i demoni. Li chiamavano dèi, ma in realtà erano dèmoni, come apertamente asserisce l’Apostolo: *I* *sacrifici dei gentili vengono immolati ai demoni, non a Dio*[16](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N16)*.*Immolando le loro vittime ai demoni, erano schiavi del demonio, e la terra era rimasta tutta intera come una selva. Fu allora che risuonò l’annunzio di chi è *grande e degno di lode oltre ogni dire.*

**Il Signore trascende tutti gli esseri creati.**

**6.** [v 5.] La grandezza di questo *terribile al di sopra di tutti gli dèi*sipalesa nella distruzione da lui operata di tutte le superstizioni che tenevano schiavo il popolo che egli era venuto a redimere. E, come se qualcuno gli chiedesse: ” Ma perché dici *sopra tutti gli* *dèi*?cisono forse degli dèi? “, prosegue dicendo: *Infatti tutte le divinità dei pagani sono demoni.*Stia attenta la vostra Carità! Cosa sublime diceva or ora, quando affermava che *il* *Signore è grande*e, come incapace di esprimere tutta la sua lode, confessava che *egli è degno di lode oltre ogni dire.*Te l’ho già fatto notare: il salmista ti lascia immaginare da solo quel che lui personalmente a parole non riesce ad esprimere. Ma poi, tentando di dire anche lui qualcosa, cosa mi propone di grande riguardo al nostro Signore Gesù Cristo? Che egli è superiore ai demoni? Difatti, dopo aver affermato che *egli è terribile più di tutti gli dèi,*continua: *Difatti tutte le divinità dei pagani sono demoni.*Veramente non è una gran cosa essere superiore ai demoni! Tu stesso, se lo vuoi, lo puoi essere: basta che tu creda in lui. Consisterà, dunque, in questo la grandezza di quella lode per cui esclamava: *Grande è il Signore e degno di lode oltre ogni dire*?Egli cerca di spiegarsi come a lingua umana è consentito; e sebbene grande sia lo Spirito Santo che pulsa lo strumento, tuttavia il suono deve passare per le strettoie dello spirito umano e tradursi in sillabe. Egli dunque suscita dei pensieri ma, volendoli tradurre a parole, cosa riesce a dire? *Grande è il Signore, e degno di lode oltre ogni dire.*Di’ pure quanto sia degno di lode! forza! Prosegue: *Egli è terribile al di sopra di tutti gli dèi.*Ma perché dici: *Al di sopra di tutti gli dèi*?*Poiché tutte le divinità dei pagani sono demoni.*Ebbene, tutta la lode che merita colui che è degno di lode oltre ogni dire consisterà, dunque, nel fatto che egli è superiore a tutte le divinità del paganesimo, le quali sono demoni? Aspetta un istante e ascolta il seguito: *Il* *Signore ha creato i cieli.*Grande quindi non solamente più dei demoni, ma più dei cieli, creati da lui. Se non avesse detto altro che: *Egli è al di sopra dei demoni, poiché tutte le divinità dei pagani sono demoni,*e a questo si fosse ridotta la lode tributata al Signore, non avrebbe detto di Cristo nemmeno quello che noi siamo soliti pensare di lui. Ma egli aggiunge: *Il Signore ha creato i cieli.* Considerate la distanza tra i cieli e i demoni, e fra i cieli e colui che dei cieli è il creatore. Ecco quanto alto è il Signore. Né ha detto: ” Il Signore ha il suo trono al di sopra dei cieli “, poiché, in tal caso, si sarebbe potuto pensare che un altro abbia creato i cieli e lui vi sia solamente seduto. Dice: *Il Signore ha creato i cieli.*Se ha creato i cieli, ha creato gli angeli; e come gli angeli, così ha formato gli Apostoli, cui obbedivano i demoni. Anzi, glistessi Apostoli erano dei cieli portanti il Signore. E quale Signore portavano? Quello dal quale erano stati creati. E ascolta se siano o meno dei cieli! *I* *cieli annunziano la gloria del Signore*[17](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N17). E a questi cieli è detto: *Annunziate alle genti la gloria di lui, in mezzo a tutti i popoli i suoi prodigi. Poiché grande è il Signore, e degno di lode oltre ogni dire: egli è terribile più che tutti gli dèi.*Quali dèi? *Tutti gli dèi delle genti, che sono demoni.*Egli è terribile sopra tutti questi dèi. *Il* *Signore, al contrario, ha creato i cieli.*Ocieli, che il Signore ha creati, annunziate in mezzo, alle genti la gloria di lui! Che su tutta la terra si edifichi la sua casa, e tutta la terra canti il cantico nuovo!

**Mediante la confessione riacquisti la bellezza interiore.**

**7*.***[v 6*.*]*Confessione e bellezza al suo cospetto.*Ami la bellezza? desideri essere bello? Confessa! Non dice infatti: ” Bellezza e confessione”, ma: *Confessione e bellezza.*Eri deforme: confessa, in modo da diventare bello. Eri peccatore: confessa e sarai giusto. D’imbrattarti eri capace, ma non sei in grado di tornare bello. Quanto generoso dovrà essere il nostro sposo, il quale s’è innamorato di una persona deforme, al fine di renderla bella? In che senso – dirà qualcuno – ci ha amati quando eravamo deformi? Dice: *Non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori*[18](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N18)*.*Li chiami quando sono peccatori, ma forse perché rimangano peccatori? No, dice. Ma come cesseranno d’essere peccatori? *La confessione e la bellezza al suo cospetto.*Essi confessano i loro peccati e in tal modo si liberano del male che avevano avidamente ingoiato. Né tornano poi al loro vomito, come fa quella bestia sudicia che è il cane [19](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N19). Ecco la confessione e la bellezza. A noi piace la bellezza: facciamo prima la confessione, perché al suo seguito venga la bellezza. Ancora. C’è qualcuno che ama la potenza e lo splendore: vorrebbe essere grande come lo sono gli angeli, poiché gli angeli hanno uno splendore speciale e tanta potenza che, se volessero agire conforme ad essa, noi non potremmo resistervi. Tutti bramano avere la potenza degli angeli, ma non tutti amano la santità degli angeli. Amate prima la giustizia, e ne otterrai anche la potenza! Come prosegue infatti il salmo? *Santità e splendore nella sua santificazione.*Tune cercavi la gloria; cercane prima la santità, poiché quando sarai diventato santo sarai anche splendente. Che se invece, procedendo alla rovescia, tu volessi prima la gloria che la santità, cadresti prima ancora di alzarti. Poiché in realtà tu non ti alzeresti ma solo ti gonfieresti. Ottima cosa è invece alzarsi sorretti da colui che non cade. Egli infatti, che non cade, è sceso fino a te che eri caduto; sì è abbassato e t’ha preso per mano. Con le tue sole forze non puoi alzarti. Stringi la mano di chi s’è abbassato fino a te, affinché tu venga sollevato da chi è forte.

**8**. [v 7.] Che più? *Confessione e bellezza sono al suo cospetto, santità e splendore nella sua santificazione:*questo noi annunziamo nel costruire la casa, anzi, è già stato annunziato alle genti. Ma allora, cosa dovranno fare le genti alle quali è pervenuto il messaggio ad opera di coloro che hanno estirpato la selva? Rivolto a queste genti, dice: *Recate al Signore, o patrie delle genti, recate al Signore la gloria e l’onore.*Non glorificate voi stesse, poiché anche chi vi ha evangelizzate non annunziava la propria gloria, ma quella di Dio. Allo stesso modo voi dovete *recare gloria e onore al Signore,*e ripetere: *Non a noi, Signore, non a noi ma al tuo nome sia gloria*[20](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N20)*.*Non riponete nell’uomo la vostra fiducia! Quando vi lasciate battezzare, dite ciascuno: ” Chi mi battezza è colui del quale l’amico dello sposo diceva: *È lui* *che battezza*[21](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N21)*“.*Dicendo così darete gloria e onore al Signore. *Recate al Signore gloria ed onore.*

**Il sacrificio che Dio gradisce.**

9*.* [v 8.] *Recate al Signore la gloria per il suo nome.*Non al nome di un uomo, non al vostro nome; ma al nome di lui date gloria! *Prendete le vittime ed entrate nei suoi atri. Prendete le vittime.*Ma cosa recherete entrando nei suoi atri? Ecco: la casa è divenuta grande e ci sono anche gli atri, e quelli che intendono offrire sacrifizi debbono entrare negli atri. Orbene quali vittime recheremo? Tori, capri, pecore? No, certamente!*Se tu ricercassi delle vittime, io te le offrirei prontamente.*La vittima che dobbiamo offrire, ce la indica lui stesso; e vedete se per caso non sia proprio quella di cui si diceva poc’anzi: *Confessione e bellezza al suo cospetto.*La confessione è l’ostia gradita al Signore. O genti, che volete entrare nei suoi atri, non entratevi a mani vuote. *Prendete le vittime.*Ma quali vittime? *Sacrifizio gradito a Dio è uno spirito contrito, Dio non disprezza un cuore affranto e fiaccato*[22](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N22)*.*Entra nella casa di Dio con cuore umile e vi sarai entrato portando la vittima. Se invece sarai superbo, vi entrerai a mani vuote. Come faresti, infatti, a diventar superbo se non fossi vuoto? poiché se fossi pieno non potresti gonfiarti. Ma in qual modo dovresti riempirti? Caricandoti della vittima da recarsi agli atri del Signore. Ma non voglio trattenervi più a lungo e quindi passiamo a volo di uccello quanto resta. Notate la casa che si innalza; notate come l’edificio si allarga su tutta la terra. Godete per essere entrati negli atri! Godete perché anche voi state crescendo nella forma di tempio di Dio. Quanti entrano, infatti, divengono parte dell’edificio e sono la casa del Signore. Lui è il padrone di casa, per il quale si innalza in tutto il mondo questo edificio. E ciò, terminato il periodo della schiavitù. *Prendete in mano le vittime ed entrate nei suoi atri!*

**10**. [vv 9.10.] *Adorate il Signore nel suo atrio santo*. Nella Chiesa cattolica. Ecco l’atrio santo del Signore. Nessuno dica: *Ecco qui il Cristo*! *o: Eccolo là*! *Sorgeranno infatti falsi profeti* ai quali, però, tu replicherai: *La pietra posata su un’altra pietra non reggerà ma sarà rovesciata*[23](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N23). Voi vociate rivolti ad una parete imbiancata; io adoro il mio Dio nell’atrio santo.

**Polemica antidonatista.**

**11**. *Si muova tutta la terra dinanzi al suo volto! Dite in mezzo alle nazioni: Il Signore ha regnato dal legno. Egli ha sostenuto l’universo, che non sarà smosso*. Quali testimonianze sulla costruzione della casa di Dio! Le nubi del cielo affermano con voce di tuono che la casa di Dio sta costruendosi su tutta la terra, e dalla palude alcune rane gracidano: ” Noi soltanto siamo cristiani “. Quali testimonianze cito? Quelle del salterio. Ti cito parole che tu canti, purtroppo con le orecchie turate. Apri codeste orecchie! Tu canti gli stessi testi; li canti come li canto io, ma poi non ti accordi con me! La tua lingua proferisce ciò che proferisce la mia, ma il tuo cuore non concorda col mio. Non è forse vero che tu canti di queste cose? Eccoti un testo ove ci si riferisce all’intero universo. *Si muova tutta la terra dinanzi al suo volto*. Come fai tu a dire che non si muove?*Dite in mezzo alle nazioni: Il Signore ha regnato dal legno*. Che questo sia davvero un loro appoggio potendo dire che sono loro a regnare dal legno, nel senso (magari) che regnano mediante i manganelli dei circoncellioni? Regna mediante la croce di Cristo, se vuoi regnare dal legno. Il tuo legno ti ha fatto diventare ligneo: il legno di Cristo ti fa traversare il mare. Tu ascolti le parole del salmo: *Egli ha sostenuto l’universo, il quale non sarà smosso*, e dici che, dopo essere stato così sorretto, non solo si è smosso ma anche rimpicciolito. E sarai tu a dire il vero, mentre il salmo racconta menzogne? Arrivano dei falsi profeti e cominciano a baccagliare: *Eccolo qui il Cristo; eccolo là*! E loro dicono la verità, mentre il profeta autore del salmo sarebbe un mentitore! Fratelli, contro queste parole quanto mai chiare, dai vari crocicchi ogni tanto vi giunge all’orecchio il vociare: ” Quello ha tradito! Quell’altro ha tradito! ” Ma che vai dicendo? Dovremo ascoltare le tue grida o la parola di Dio? *Egli ha sostenuto l’universo il quale non sarà smosso*. Io ti mostro come tutta la terra è divenuta casa del Signore. Prendi l’offerta ed entra negli atri del Signore. Ma tu non hai vittime e per questo non vuoi entrare. Che significa questo? Ecco: se Dio per vittima ti chiedesse un toro, un capro o un montone, ti sarebbe facile trovarli. Siccome però ti chiede un cuore umile, non hai coraggio di entrare, poiché essendo gonfio di superbia non riesci a trovare in te un’ostia di questa specie. *Egli ha sostenuto l’universo, il quale non sarà smosso. Egli giudicherà i popoli con equità*. Allora piangeranno quanti oggi non vogliono amare la giustizia.

**12**. [v 11.] *Si allietino i cieli ed esulti la terra!* Si allietino i cieli, che annunziano la gloria di Dio. Si allietino i cieli, creati dal Signore. Esulti la terra, sulla quale i cieli inviano la pioggia. Cieli infatti sono i predicatori della parola; terra sono gli uditori. *Si agiti il mare e gli esseri che lo riempiono!* Quale mare? Il mondo. Si agitò il mare con ciò che lo riempiva: tutto il mondo si mise in agitazione contro la Chiesa, quando la vide dilatarsi e a guisa di edificio innalzarsi per tutta la terra. Di tale sconvolgimento parlava il Vangelo che avete udito: *Vi porteranno nei tribunali*[24](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N24). Il mare s’è sconvolto; ma avrebbe mai potuto il mare spuntarla con colui che ha creato i cieli?

**13**. [v 12.] *Gioiranno i campi e tutto ciò che è in essi*. Tutti i mansueti, tutti i miti, tutti i moderati sono i campi di Dio. *Allora esulteranno tutte le piante dei boschi*. Le piante dei boschi sono i pagani. E perché godono? Per essere stati recisi dall’olivo selvatico ed essere stati innestati nel buon olivo [25](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N25). *Allora esulteranno tutte le piante dei boschi*. Alberi giganteschi di cedro e di cipresso sono stati tagliati e, divenuti legno imputrescibile, sono stati trasportati e adibiti alla costruzione della casa [26](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N26). Erano piante selvatiche, ma prima di divenire parte dell’edificio. Erano piante selvatiche, ma prima che producessero oliva.

**Usare dei beni terreni con libertà di spirito.**

**14**. [v 13.] *Esulteranno allora tutte le piante dei boschi, alla presenza del Signore, poiché egli viene: viene a giudicare la terra*. È venuto una prima volta e verrà ancora. La prima volta è venuto con la sua presenza nella Chiesa e a portarlo erano le nubi. E quali sono le nubi che l’hanno portato? Gli Apostoli, che ci hanno recato il messaggio evangelico e dei quali diceva Paolo (come avete udito allorché vi si leggeva): *Noi siamo ambasciatori di Cristo e, in nome di Cristo, vi scongiuriamo di riconciliarvi con Dio*[27](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N27). Ecco le nubi sulle quali il Signore è venuto. A prescindere dal suo secondo avvento, quando egli verrà a giudicare i vivi e i morti. Già una prima volta egli è venuto, mediante le nubi, e in quella prima venuta ci fece udire nel Vangelo quest’altra sua parola: *In appresso, vedrete il Figlio dell’Uomo venire sulle nubi.*Che vuol dire: In appresso? Non sarebbe, forse, di nuovo tornato una seconda volta, quando tutte le tribù della terra ne avrebbero pianto? È venuto una prima volta per bocca dei suoi evangelizzatori e ha riempito l’universo. Non opponiamo resistenza alla sua prima venuta, per non dover temere nella seconda. *Guai*, infatti, *allora alla donna che è incinta o allatta!*E poco fa avete udito dal Vangelo: *State attenti, poiché non sapete in che ora verrà*[28](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N28)*.*Sono espressioni simboliche. Chi sono le donne incinte e quelle che allattano? Si dicono ” donne incinte ” quelle anime che ripongono in cose secolaresche la loro speranza; mentre, per ” donne allattanti ” si debbono intendere coloro che hanno raggiunto ciò che speravano. Vi faccio un esempio. Uno che desideri comprare una villa è una donna incinta, poiché, non avendo realizzato il suo desiderio, ha il seno gonfio di speranza. Quando sarà riuscito a comprarla, ha partorito e si preoccupa di allattare il suo acquisto. *Guai però alle donne incinte o che allattano!*Guai a coloro che nutrono speranze secolaresche! Guai a chi ha il cuore attaccato alle cose che hanno partorito dalla loro speranza mondana! Cosa farà, allora, il cristiano? Si servirà del mondo, ma non diverrà schiavo del mondo. Cosa significa? Pur avendo le cose, si comporterà come se non le avesse. Così dice l’Apostolo; così esorta coloro che egli non vuole siano trovati, nel giorno del giudizio, come donne incinte o allattanti. Ecco la sua esortazione: *Quanto al resto, fratelli, il tempo è breve. Non rimane altro, quindi, se non che coloro che hanno moglie siano come se non l’avessero; e coloro che piangono, come se non piangessero; e coloro che godono, come se non godessero; e coloro che comprano, come se non conservassero avidamente; e coloro che usano delle cose del mondo, come se non ne usassero. Passa, infatti, la figura di questo mondo, e io vorrei che voi foste senza preoccupazioni*[29](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N29): Chi non ha preoccupazioni aspetta sereno la venuta del Signore. Difatti, che sorta di amore abbiamo per Cristo se temiamo che venga? E non ce ne vergogniamo, fratelli? Noi l’amiamo ed abbiamo paura che venga. Ma l’amiamo per davvero? O non amiamo, per caso, più che non Cristo i nostri peccati? Ebbene, odiamo i peccati, e amiamo colui che verrà a punire il peccato! Lo vogliamo, o non lo vogliamo, lui verrà. Se non viene subito, non significa che non verrà mai. Verrà di certo, e quando meno te lo aspetterai. Se ti troverà preparato, non sarà per te un male che sia venuto a tua insaputa. *Allora esulteranno tutte le piante dei boschi dinanzi al volto del Signore, poiché egli viene.*Ciò nella sua prima venuta. E dopo? *Egli verrà,*infatti, *a giudicare la terra. Anche allora esulteranno tutte le piante dei boschi.*È venuto una prima volta: verrà in seguito a giudicare la terra, e troverà colmi di gioia coloro che hanno creduto alla sua prima venuta. *Poiché egli viene.*

**Dio giudice dei buoni e dei cattivi.**

**15***. Egli*infatti *giudicherà il mondo con giustizia.*Non giudicherà solo una parte, poiché non ha redento solo una parte. Deve giudicare la totalità, poiché per la totalità ha pagato il prezzo. L’avete udito dal Vangelo. Quando egli verrà, dice, *radunerà i suoi eletti dai quattro venti*[30](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N30)*.*Dai quattro venti raduna tutti gli eletti, quindi da tutto il mondo. Tanto è vero che lo stesso nome Adamo – ve l’ho già detto un’altra volta [31](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N31)*-*scrittoin greco, raffigura l’universo. Esso infatti consta di quattro lettere ADAM, e queste quattro lettere, in greco, sono le iniziali delle quattro parti del mondo:  (che vuol dire Oriente), (Occidente),  (Settentrione),  (Mezzogiorno). Ecco ADAM: quell’Adamo che si sparse in tutto il mondo. Visse, è vero, in un sol luogo; ma cadde e quasi ridotto in frantumi riempì tutto il mondo. Intervenne allora la misericordia di Dio che da tutte le parti raccolse i frammenti, li fuse al fuoco della carità e ciò che era frantumato tornò ad essere uno. Sono cose che sa fare un artefice come lui. Nessuno disperi! Sono cose grosse, è vero; ma pensate chi è che le compie. Colui che restaura è l’autore stesso dell’opera, colui che la ritocca ne fu il creatore. *Giudicherà il mondo secondo giustizia, i popoli secondo la sua verità.*In che cosa consisteranno la giustizia e la verità? Prima sceglierà quelli, tra i suoi eletti, che dovranno essere giudici insieme con lui; poi separerà gli altri in due gruppi, ponendone uno alla destra e uno alla sinistra. E potrà esserci cosa più giusta, più conforme a verità, che quei tali che prima della venuta del giudice si ricusarono di agire con misericordia, non si attendano misericordia dal giudice? Viceversa, quelli che si impegnarono per agire con misericordia saranno giudicati con misericordia. A quelli che si troveranno a destra sarà detto: *Venite, benedetti del Padre mio! Possedete il regno che vi è stato preparato fin dalla creazione del mondo.*Ed elenca le opere di misericordia: *Ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi dissetaste,*eccetera. E a quelli che vi troveranno a sinistra cosa rimprovererà? Che non vollero compiere le opere di misericordia. E dove andranno? *Andate nel fuoco eterno!*[32](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N32) Questa sentenza di condanna causerà un gemito immenso. Ma, cosa dice un altro salmo? *Il* *giusto sarà per sempre nel ricordo*; *egli non temerà il giudizio sfavorevole*[33](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N33)*.*Come suonerà questo giudizio sfavorevole? *Andate nel fuoco eterno che fu preparato per* *il diavolo e i suoi angeli. Chi*godrà per la sentenza favorevole, non avrà da temere la sentenza di condanna. E come non godranno alla felice sentenza: *Venite, benedetti del Padre mio!*E quale sentenza loro non incuterà spavento? *Andate nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli!*Ecco la giustizia, ecco la verità. *Egli*infatti *giudicherà il mondo secondo giustizia, i popoli secondo la sua verità.*Pensi forse che, perché tu sei iniquo, abbia ad esserlo anche il giudice? O, perché tu sei bugiardo, pensi che non sia vera la verità? Al contrario! Se vuoi incontrarlo pieno di misericordia, sii tu misericordioso prima che egli venga. Se qualcuno ha mancato contro di te, perdonalo. Se hai qualcosa d’avanzo, dàllo al prossimo. Di chi sono infatti le cose che dài? Non sono, forse, cose sue? Se dessi della roba tua, compiresti delle elargizioni facoltative; ma siccome dài della roba avuta da lui, non fai altro che una restituzione. Che cosa hai infatti che tu non l’abbia ricevuto? [34](http://www.augustinus.it/italiano/esposizioni_salmi/esposizione_salmo_116_note.htm#N34) Ecco allora le vittime che tornano più gradite a Dio: la compassione, l’umiltà, la confessione, la pace, la carità. Rechiamo all’altare queste ostie e attenderemo tranquilli la venuta del giudice, che *giudicherà il mondo secondo giustizia e i popoli secondo la sua verità.*